

IL 265° SOVRANO PONTEFICE - XVII

Insediamiento sulla Cattedra di Vescovo di Roma

Sabato 7 maggio, alle ore 17.30, nella Basilica di San Giovanni in Laterano, il Papa presiederà la celebrazione dell'Eucaristia in occasione dell'insediamento sulla Cattedra di Vescovo di Roma.

La comunità ecclesiale della Diocesi di Roma accoglierà il nuovo Vescovo, Benedetto XVI, nella Basilica del Santissimo Salvatore "Madre e capo di tutte le chiese".

Dopo la celebrazione, il Santo Padre si recherà nella Basilica Liberiana di Santa Maria Maggiore, per venerare l'icona della Beata Vergine Maria "Salus Populi Romani".

Seconda udienza generale di Papa Benedetto XVI



Conclusione dell'intervento del Papa alla sua seconda udienza generale, tenuta ieri in Piazza San Pietro.

“Ogni nostra attività, riassunta nei due verbi estremi dell’«uscire» e dell’«entrare», è sempre sotto lo sguardo vigile del Signore. Lo è ogni nostro atto e tutto il nostro tempo, «da ora e per sempre».

Vogliamo ora commentare quest’ultima dichiarazione di fiducia con una testimonianza spirituale dell’antica tradizione cristiana. Infatti, nell’Epistolario di Barsanufio di Gaza (morto verso la metà del VI secolo), un asceta di grande fama, interpellato da monaci, ecclesiastici e laici per la saggezza del suo discernimento, troviamo richiamato più volte il versetto del Salmo: «Il Signore ti proteggerà da ogni male, egli proteggerà la tua vita». Con esso egli voleva dare conforto a quanti gli manifestavano le

proprie fatiche, le prove della vita, i pericoli, le disgrazie.

Una volta Barsanufio, richiesto da un monaco di pregare per lui e per i suoi compagni, così rispose, includendo nel suo augurio la citazione di questo versetto: «Figli miei diletti, vi abbraccio nel Signore, supplicandolo di proteggervi da ogni male e di darvi sopportazione come a Giobbe, grazia come a Giuseppe, mitezza come a Mosè e il valore nei combattimenti come a Giosuè figlio di Nun, la padronanza dei pensieri come ai giudici, l’assoggettamento dei nemici come ai re Davide e Salomone, la fertilità della terra come agli Israeliti... Vi accordi la remissione dei vostri peccati con la guarigione del corpo come al paralitico. Vi salvi dai flutti come Pietro e vi strappi dalla tribolazione come Paolo e gli altri apostoli. Vi protegga da ogni male, come suoi veri figli e vi accordi ciò che il vostro cuore chiede, per il vantaggio dell’anima e del corpo nel suo nome. Amen»”.

“Rivolgo un cordiale benvenuto ai pellegrini di lingua italiana. In particolare saluto i Preti del Sacro Cuore di Gesù di Betharram e le Piccole Suore Missionarie della Carità di S. Luigi Orione, che stanno celebrando i loro rispettivi Capitoli Generali. Cari fratelli e sorelle, siate sempre fedeli allo spirito dei vostri Fondatori, per essere coraggiosi testimoni del Vangelo in questo nostro tempo. Saluto inoltre i Seminaristi del Seminario Regionale Pugliese “Pio XI”: Cari amici, mentre vi assicuro la mia vicinanza spirituale, prego lo Spirito del Risorto perché vi aiuti a discernere la chiamata di Dio.

Desidero poi rivolgermi, come di consueto, ai giovani, ai malati e agli sposi novelli. In questo mese di maggio dedicato in modo speciale alla Madre del Signore, invito voi, cari giovani, a porvi alla scuola di Maria per imparare ad amare e seguire Cristo sopra ogni cosa. La Madonna aiuti voi, cari ammalati, a guardare con fede al mistero del dolore e a cogliere il valore salvifico di ogni croce. Affido voi, cari sposi novelli, alla materna protezione della Vergine Santa, perché possiate vivere nella vostra famiglia il clima di preghiera e di amore della casa di Nazareth”.